

ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO,,

BERGAMO - Piazza Dante, 3 - (Camera di Commercio)



Da venerdì a San Pellegrino
Convegno "Bergamaschi nel Mondo"
Sul tema "Emigrazione: realtà viva" è il secondo dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, dedicato all'estero e del
PUNTA
ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO "

2° CONVEGNO

"EMIGRAZIONE: REALTA' VIVA,,

S. PELLEGRINO TERME 22-23-24 GIUGNO 1984

ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 246232



L'ECO DI BERGAMO

MERCOLEDÌ
20
GIUGNO
1984

Da venerdì a San Pellegrino Convegno «Bergamaschi nel Mondo»

Sul tema «Emigrazione: realtà viva» - È il secondo dell'Ente Bergamaschi nel Mondo - Vi parteciperanno le delegazioni dei Circoli all'estero e dell'U.N.A.I.E. - Il programma dei lavori - Una medaglia d'oro a mamma Lena



ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



«Emigrazione: realtà viva» è il tema del secondo Convegno dell'Ente Bergamaschi nel Mondo che si terrà da venerdì prossimo 22 giugno a domenica 24 a San Pellegrino Terme. Con la sponsorizzazione della «S. Pellegrino S.p.A.», il convegno si terrà nei locali del Casinò e vedrà la partecipazione delle delegazioni dei sette Circoli «Bergamaschi nel Mondo»: La Louvière, Liegi (Belgio); Zurigo, Ginevra, Berna, Losanna, Canton Ticino (Svizzera). Interverrà inoltre una rappresentanza della Direzione Nazionale dell'Unaie (Unione nazionale associazioni immigrati-emigrati) con il presidente on. prof. Pisoni, il quale terrà al convegno una relazione.

Venerdì sera, dopo l'arrivo e la sistemazione in albergo dei convegnisti, ci sarà alle 21,30 l'incontro con le delegazioni e il saluto dei rappresentanti della «S. Pellegrino S.p.A.».

I lavori veri e propri del convegno incominceranno sabato mattina, alle ore 9. Alle 9,10 il programma prevede i saluti del Sindaco di San Pellegrino, del presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, dott. Marino Mazzoleni, del rappresentante regionale e del presidente della Comunità Montana. Seguirà alle 10 la relazione del presidente dell'Unaie, on. prof. Pisoni; quindi, alle 11,15, la relazione del direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, comm. Andrea Carrara.

Dopo la sospensione dei lavori per il pranzo, si riprenderà alle 15 con le relazioni dei presidenti dei circoli all'estero, la discussione sulle relazioni del mattino e su quella dei presidenti dei circoli e interventi vari.

Alla sera, alle ore 21, si terrà la cerimonia della consegna di una medaglia d'oro a «Mamma Lena», bergamasca di Azzone, fondatrice della radio «Voce degli Italiani» in Australia.

Il convegno si concluderà domenica con il seguente programma: ore 9 S. Messa; ore 10 riunione conclusiva; ore 11 visita al Mu-

seo della Valle a Zogno e incontro in Comune; ore 15 chiusura del convegno e saluto di commiato.



ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO,,

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



Il convegno, che si è svolto a San Pellegrino Terme, nella sede del Comune municipale, è stato organizzato dall'Ente Bergamaschi nel mondo in collaborazione con l'Unione e con la sponsorizzazione della San Pellegrino Terme Spa. I lavori sono stati aperti dal sindaco del Comune, prof. Lombardi. Scelge uno ha chiesto gli elogi del lavoro italiano all'estero, dichiarando: «È particolarmente bello di poter ospitare in San Pellegrino il convegno e i partecipanti si manifestano».

Ha quindi preso la parola il presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo, dottor Mario Manzoni, rammentando la tradizione del convegno Bergamaschi all'estero, e rammentando l'importanza dell'emigrazione italiana in Italia, dove, come in particolare, l'industria del Confidi della moda ha da parte della Regione e degli altri enti, e ha chiesto una collaborazione. Manzo ha poi parlato della "Comunità montana di Valle Bergamasca" e stato parte in presenza del vicepresidente del comitato. Poi ha parlato del movimento di emigrazione in società e del ruolo presente l'uomo, un suo contributo in qualità di presidente della comunità.

La Regione è stata presente nella persona del assessore Raffaele. Ha anche la sua partecipazione e parte della partecipazione della comunità.

Stato della vita dell'emigrante nell'ambiente sociale di lavoro. Anche ha rammentato la storia della politica e la lotta per gli emigrati. E ha parlato dell'importanza della vita sociale di origine. L'Ente Bergamaschi nel mondo ha rammentato anche il problema dell'emigrazione che colpisce l'emigrante da all'estero che è partito al momento del centro. Infine ha rammentato che la legge

di stato ampia e del lavoro. E ha quindi la presenza della comunità Bergamaschi nel mondo, svolta dal direttore comune Antonio Carraro che ha preso in considerazione la comunità e l'importanza che gli enti locali si occupano della vita emigrante.

L'ultimo intervento della giornata è stato quello del direttore generale della Banca Popolare di Bergamo, dott. Carlo Basso, che ha parlato in riferimento all'importanza della comunità emigrante.

I lavori sono stati aperti dal primo vicepresidente in carica della comunità emigrante, dott. Mario Manzoni, presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo, di via Lomello, 10, 24100 Bergamo. Ha parlato anche il sindaco di San Pellegrino Terme, prof. Lombardi, che ha parlato dell'importanza della comunità emigrante e ha rammentato la tradizione del convegno Bergamaschi all'estero, e ha rammentato l'importanza dell'emigrazione italiana in Italia, dove, come in particolare, l'industria del Confidi della moda ha da parte della Regione e degli altri enti, e ha chiesto una collaborazione. Manzo ha poi parlato della "Comunità montana di Valle Bergamasca" e stato parte in presenza del vicepresidente del comitato. Poi ha parlato del movimento di emigrazione in società e del ruolo presente l'uomo, un suo contributo in qualità di presidente della comunità.

DOMENICA

24

GIUGNO

1984

Qualificare la vita dell'emigrante nell'ambiente sociale e di lavoro

È il tema che è stato ribadito durante il convegno apertosi ieri a San Pellegrino su «Emigrazione, realtà viva», indetto dall'Ente Bergamaschi nel mondo - Le relazioni dei presidenti dei sette Circoli funzionanti all'estero - Il convegno prosegue oggi e si conclude

domenica, concludendo con una relazione che rammenta tutti la storia dell'emigrazione bergamasca e la sua qualifica

La giornata si è svolta a San Pellegrino Terme, nella sede del Comune municipale, è stato organizzato dall'Ente Bergamaschi nel mondo in collaborazione con l'Unione e con la sponsorizzazione della San Pellegrino Terme Spa. I lavori sono stati aperti dal sindaco del Comune, prof. Lombardi. Scelge uno ha chiesto gli elogi del lavoro italiano all'estero, dichiarando: «È particolarmente bello di poter ospitare in San Pellegrino il convegno e i partecipanti si manifestano».

ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



S. Pellegrino, 23
Si è aperto stamane a San Pellegrino Terme, nelle sale del Casinò municipale, il secondo convegno sul tema «Emigrazione: realtà viva» organizzato dall'Ente Bergamaschi nel mondo in collaborazione con l'Unaie e con la sponsorizzazione della San Pellegrino Terme Spa. I lavori sono stati aperti dal saluto del sindaco on. prof. Gianbattista Scaglia che ha tessuto gli elogi del lavoro italiano all'estero, dichiarandosi poi particolarmente lieto di poter ospitare in San Pellegrino il convegno e i partecipanti al medesimo.

Ha quindi preso la parola il presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo dottor Marino Mazzoleni. Assumendo la presidenza del convegno ha accennato alle tematiche e problematiche dell'emigrazione all'estero e in Italia, lamentando in particolare l'agnosticismo nei confronti delle medesime da parte della Regione e degli enti locali, e ha chiuso con un omaggio a Mamma Lena. Il saluto della Comunità montana di Valle Brembana è stato porto ai presenti dal vice-

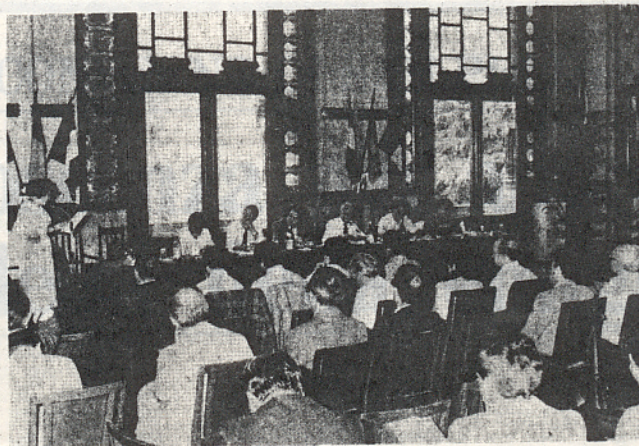
presidente cav. uff. Busi che ha auspicato un nuovo modo di considerare la società in cui debba prevalere l'uomo, nel cui ambito inquadrare anche il problema della emigrazione.

La Regione è stata presente nella persona dell'assessore Ruffini. Ha tracciato un quadro che è certamente pessimistico della situazione internazionale in materia di occupazione, con tutti i conseguenti riflessi negativi che vanno a colpire i soggetti più deboli e vulnerabili, e tra questi ovviamente gli emigranti. Ha quindi preannunciato la prossima emanazione di leggi regionali per la Consulta permanente per l'intensificazione di scambi culturali, per provvidenze economiche a favore degli emigranti.

La prima relazione ufficiale, molto ampia e circostanziata, è stata svolta dall'on. Ferruccio Pisoni, presidente dell'Unaie. Pisoni ha fatto un quadro della situazione del fenomeno migratorio, evidenziandone tematiche e problematiche che travalicano oggi la mera assistenza mentre invece si deve puntare alla qualifica-

zione della vita dell'emigrante nell'ambiente sociale e di lavoro. Ancora ha rivendicato diritti civili, politici e sindacali per gli emigrati, quello del mantenimento della cittadinanza d'origine, l'affermazione della cittadinanza europea. Ha accennato anche al problema dell'emarginazione che colpisce l'emigrante sia all'estero che in patria al momento del rientro. Infine ha auspicato che in sede regionale e nazionale ci si occupi presto e seriamente di questo problema.

25
GIUGNO
1984



Un momento del convegno promosso dall'Ente Bergamaschi nel mondo a San Pellegrino: il convegno prosegue quest'oggi e si conclude. (Foto OTTICA PATTI - San Pellegrino)

Altrettanto ampia e dettagliata è stata quindi la seconda relazione sulla situazione dell'Ente Bergamaschi nel mondo svolta dal direttore comm. Andrea Carrara che ha pure ribadito la necessità e l'urgenza che gli enti locali si occupino dei loro emigranti.

L'ultimo intervento della mattinata è stato svolto dal direttore generale della Banca Popolare di Bergamo rag. Banfi che ha posto in attenzione il problema delle rimesse degli emigranti.

I lavori sono stati ripresi nel primo pomeriggio con la serie degli interventi dei presidenti dei sette circoli dell'ente: Pasinelli di Ginevra, Pesenti di La Louvière, Paris di Liegi, Savoldelli Berna, Curnis di Zurigo, Savoldelli del Canton Ticino, don Ferrando del Canton Ticino, Turelli di Losanna. In sintesi i temi evidenziati: riconoscimento dei titoli di studio e borse di studio; legge regionale sull'emigrazione e nazionale sui comitati consolari di coordinamento per un miglior utilizzo dei fondi a disposizione; attenzione ai problemi della 2.a e 3.a generazione dell'emigrazione che rischia di perdere i contatti coi paesi d'origine e di conseguenza la personalità e la cultura italiana, e vacanze assistite in Italia e in Bergamasca di questi giovani; bisogno di cultura per mantenere l'identità di origine; carenza occupazionale che porta alla droga e perciò incentivi culturali; assistenza agli anziani al momento del rientro; rapporti con l'ente e rappresentanza della base nell'ente; necessità dell'informazione all'emigrato da parte del Comune di origine; ruolo irriducibile delle associazioni in terra straniera; funzionalità della consulta della R.L.; attività degli enti che sono promotori di azioni di riconoscimento di precisi diritti.

In serata si è svolta la solenne cerimonia di premiazione di Mamma Lena, su cui riferiremo nella prossima edizione. Hanno presenziato al convegno il dott. Locatelli, il sig. Giovanni Citaristi e il vicepresidente dell'ente comm. Baschenis e i sindaci di Berbenno, Caprino, Erve, Valtorta, Cornalba e altri amministratori ancora; il presidente del Co.re.co., prof. Giuliani, il consigliere provinciale Papetti, l'avv. Filisetti e altre personalità.



ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



LUNEDÌ
25
GIUGNO
1984

CON IL CONVEGNO DI SAN PELLEGRINO

Una conoscenza più approfondita sui problemi della emigrazione

ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



S. Pellegrino, 24

Si è concluso oggi a San Pellegrino Terme il 2.º convegno sull'emigrazione organizzato dall'Ente Bergamaschi nel mondo in collaborazione con l'Unaie. Prima di procedere nella cronaca, preme sottolineare che l'ottima riuscita della manifestazione è dipesa dalla cura con cui è stato preparato in sede Ente bergamaschi nel mondo, ma anche dal supporto logistico; si intende dire dell'ospitalità veramente superlativa di cui i convegnisti hanno potuto fruire presso l'Hotel Terme messo a disposizione dalla San Pellegrino Terme Spa per interessamento del dottor Mentasti in prima istanza e quindi dell'ing. Duse, del dottor Gaetani e del rag. Peretto. Parimenti hanno dimostrato squisita sensibilità i Comuni di San Pellegrino Terme e di Zogno ed il Museo della Valle che hanno avuto i convegnisti graditi ospiti presso le rispettive sedi.

La cronaca. Riprendiamo il discorso da sabato sera. Intendiamo dire della cerimonia di premiazione di «Mamma Lena» così è conosciuta Lena Milani di Azzone di Scalve da trent'anni residente in Australia che dai microfoni della radio «La voce degli italiani» e dalle pagine del giornale «La fiamma», da lei fondata, parla agli italiani che vivono in quel lontano paese, essendo nel contempo promotrice di tante iniziative in loro favore. Mamma Lena è stata premiata dal ministro Pandolfi che le ha consegnato una targa offerta dall'Ente bergamaschi nel mondo, dall'assessore regionale Ruffini con una targa della Regione, dal presidente della Provincia prof. Borra con una medaglia, dal sindaco di San Pellegrino Terme on. Scaglia e dal rag. Bianchi della Cariplo con due pregevoli volumi. Mamma Lena ha ascoltato le sentitissime parole di motivazione dei riconoscimenti, ha accettato i doni che le venivano offerti ed ha ringraziato schernendosi per l'attenzione che le veniva dedicata, quasi stupendosi, convinta come è che tutto quello che fa sia un preciso dovere che non dovrebbe — a suo parere — essere premiato.

Stamane, dopo la celebrazione della Santa Messa nell'atrio del Casinò — officianti don Lino Belotti e don Dino Ferrando — si è svolta la riunione conclusiva. Il presidente dell'Ente bergamaschi nel mondo dottor Marino Mazzoleni ha incaricato il consigliere dottor Locatelli di trarre le conclusioni del convegno. Locatelli ha focalizzato per titoli l'ampia tematica e problematica dell'emigrazione

moderna, così come è scaturita dalle riunioni dei direttivi dei circoli, dalle relazioni dell'on. Pisoni, dell'assessore regionale Ruffini, dell'on. Giavazzi (più tardi, nella mattinata, a Zogno, parlerà anche l'assessore Galli) e dall'ampio dibattito sviluppatosi nel corso dei lavori che hanno occupato tutta la giornata di sabato. Ha chiuso proponendo la redazione di un ordine del giorno da inviare alla Regione per sollecitarla ad ottemperare alle proprie competenze in materia.

Concludendo la cronaca del convegno, si deve certamente sottolineare la positività del medesimo. Gli in-

contri, le riunioni, le relazioni, i dibattiti, sono stati densi di concetti più che di parole. Sono state denunciate inadempienze da parte di Regione e Stato, ma almeno per quanto concerne la Regione — che ha parlato per voce dell'assessore Ruffini — è parso di cogliere più accentuato interesse di questo Ente nei confronti dell'emigrazione. Ruffini ha voluto trascorrere tutta la giornata al convegno proprio per raccogliere voci e cogliere anche le sfumature e si è impegnato a farsi interprete della situazione degli emigranti presso la Regione. E' stata notata anche la presenza di numerosi sindaci ed autorità politico-amministrative. C'è la sensazione che abbiano conosciuto un po' più a fondo il mondo preñado di problematiche dell'emigrazione.



ENTE "BERGAMASCHI NEL MONDO",

Piazza Dante, 3 - 24100 BERGAMO ☎ 21.21.48 - 24.62.22



MERCOLEDÌ

27

GIUGNO

1984

L'abbraccio di Azzone a Mamma Lena la voce degli italiani d'Australia



Azzone di Scalve, 26
«Sono commossa; non ho parole per ringraziare», così domenica scorsa, con la voce rotta dall'emozione, Mamma Lena, cioè Maddalena Morelli Gustin, ha risposto agli indirizzi di saluto e di omaggio rivoltile nella sala del Municipio del suo paese natale. Ma c'era commozione in tutti, quel profondo sentire e vivere un momento significativo che vela la voce e gli occhi e non è retorica bensì sentimento spontaneo e umatissimo. Maddalena Morelli Gustin è tornata, sia pure per una breve visita, ad Azzone dopo un'assenza di circa trent'anni, salvo una capatina diciassette anni fa, in forma privata.

Domenica, invece, il paese era tutto per lei, attorno a lei per festeggiarla ufficialmente e, si può dire, in maniera corale. Perché questa donna, minuta e forte nello stesso tempo, delicata e decisa, ha portato in alto il nome di Azzone e della Bergamasca tutta, con la sua attività al servizio degli emigrati italiani in Australia, attraverso il giornale «La fiamma» e la radio «Voce degli Italiani».

Ad attenderla all'ingresso del paese c'erano bambini con mazzi di fiori, due con una grande cesto di rose omaggio dei «coscritti», c'era molta gente e, naturalmente, le autorità locali, il sindaco p.i. Stefano Morelli, con assessori e consiglieri, il presidente della Comunità montana di Scalve rag. Luciano Bettoni e parenti e conoscenti di Mamma Lena.

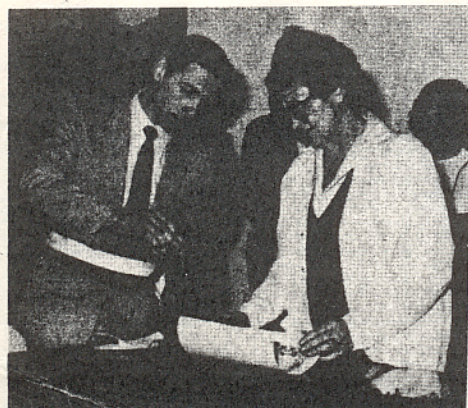
Quando è giunta, con il marito Dino Gustin e i figli Rosalba e Roberto, è scoppiato l'applauso e sono incominciati per lei, ma anche per i presenti, i groppi in gola. Il benvenuto del sindaco e delle altre autorità, poi gli abbracci di parenti e amici. Quindi il percorso per le vie del paese fino al Municipio, seguita da un piccolo corteo; e ancora gente lungo la strada ad applaudire e salutare, molti volti riconosciuti, molti ricordi affacciatisi alla memoria ad ogni angolo, quasi ad ogni passo...

Nella sala comunale il saluto ha avuto ufficialità, ma temi familiari nello stesso tempo: il discorso del sindaco, che a nome dell'Amministrazione comunale ha donato a Mamma Lena una medaglia d'oro e una pergamena nella quale è testimoniata la riconoscenza di Azzone alla sua benemerita concittadina che tanto ha onorato il paese natale; poi le parole del presidente della Comunità Montana che ha donato una targa con i simboli della valle; infine il saluto della m.a Mariateresa Bettoni, a nome del Consiglio comunale. Mamma Lena ha ringraziato, molto commossa, ricambiando con alcuni doni, tra i quali al sindaco una spilla a forma di microfono, simbolo della sua radio di Sidney «La voce degli Italiani».

Più tardi in serata, dopo un intervallo tutto familiare (la visita alla casa natale, ai parenti più stretti), la cena in suo onore con le autorità, i consiglieri comunali, i coscritti.

«Vi chiederete come mai questa umile donna di Azzone è diventata famosa in un continente così lontano», ha detto Mamma Lena, invitata a parlare di sé e della sua esperienza. Ed ha spiegato, con semplicità: «I problemi di migliaia di italiani in Australia sono passati attraverso il mio cuore. I primi anni alla radio ero solo "la voce" degli italiani, poi sono diventata Mamma Lena». Ha ricordato che attraverso la sua radio sono state fatte molte sottoscrizioni tra gli italiani in Australia in occasioni di calamità in patria, come il Vajont, l'alluvione di Firenze, i terremoti in Sicilia, in Friuli, in Campania. Appena due mesi fa è stato inaugurato a Sidney un nido d'infanzia costato mezzo miliardo di lire italiane, tutti denari raccolti tra gli emigrati italiani. Vi sono ospitati una cinquantina di bambini di 18 diverse nazionalità, tra i quali una decina di piccoli profughi vietnamiti.

Mamma Lena ha concluso: «Ho il titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana, di baronetto dell'Ordine dell'Impero Britannico, ma per me il titolo più bello è quello che mi hanno dato gli italiani d'Australia: Mamma Lena».



Il sindaco di Azzone, p.i. Stefano Morelli, consegna a Mamma Lena la medaglia d'oro del Comune. Foto BETTONI



Il presidente della Comunità Montana di Scalve, rag. Luciano Bettoni, consegna la targa offerta dalla Comunità.



Lunedì sera Mamma Lena, la signora Maddalena Morelli Gustin, è stata festeggiata in un ristorante di Bergamo dai suoi compagni di scuola. E' stato un incontro all'insegna dell'amicizia e della simpatia, ricco di emozioni e ricordi cari. (Foto BEDOLIS)